

## CRONACA

30-09-2024 09:09

# Domenica intensa per gli uomini del soccorso Alpino: interventi sia in Sila che sul Pollino

L'inizio della stagione autunnale ha portato tantissimi escursionisti nelle montagne calabresi. Ieri due interventi: uno per una donna rimasta ferita e l'altro per trovare un uomo che aveva perso il sentiero del ritorno



1 minuti di lettura

COSENZA - Nel pomeriggio di domenica 29 settembre, due interventi di soccorso sono stati tempestivamente condotti dal Soccorso Alpino e Speleologico Calabria sia nel Parco Nazionale del Pollino che in quello della Sila, evidenziando l'efficacia delle tecnologie moderne di localizzazione e l'operatività delle squadre di soccorso.

Sul Pollino, un escursionista di 60 anni originario di Castrovillari si è smarrito tra Piano Visitone e Monte Grattaculo. Dopo aver perso l'orientamento, l'uomo ha contattato i tecnici della Stazione Alpina Pollino del CNSAS Calabria. Per localizzarlo rapidamente, è stato utilizzato l'SMS Locator, una tecnologia avanzata che consente di determinare la posizione di una persona attraverso un messaggio speciale inviato al suo telefono. Inoltre, l'uomo ha attivato l'app gratuita GeoResQ per richiedere aiuto, avviando così la Centrale Operativa GeoResQ di Cassano Irpino. Una squadra di otto tecnici, già in servizio per il turno di "Guardia Attiva" nel Parco, è intervenuta prontamente, ritrovando l'escursionista in buone condizioni fisiche. Anche i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Basilicata hanno partecipato alle operazioni di ricerca.

Nel frattempo, nel Parco Nazionale della Sila, una donna di 43 anni si è infortunata gravemente nella riserva statale di Gallopane, situata in una zona particolarmente impervia e a circa due chilometri dalla strada più vicina. La donna, che era uscita con il marito per raccogliere funghi, è scivolata, riportando una sospetta frattura a un arto inferiore. Dopo una chiamata di emergenza ricevuta dalla Centrale Operativa del 118, i tecnici della Stazione Alpina Sila Camigliatello sono giunti sul posto. Hanno eseguito un rapido esame sanitario, immobilizzato e imbastito la donna, utilizzando tecniche alpinistiche per evacuarla dalla zona.